

“MADRE ANNUNCIATA COCCHETTI”



**IL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

"Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro Autonomia".

Il Piano triennale ha come primo obiettivo la realizzazione personale di ogni studente in relazione alle caratteristiche individuali di ciascuno e seguendo criteri di equità e pari opportunità.

INDICE PTOF

•INTRODUZIONE

•LA SCUOLA

La Mission d'Istituto

Origine del carisma

La nostra scuola oggi

Le scelte educative

Il Contesto Socio-Culturale

•ORGANIZZAZIONE GENERALE

- Risorse strutturali

- Risorse umane

- Servizi

•Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa

LE RACCOMANDAZIONI EUROPEE E LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Linee comuni

PERCORSI COMUNI A TUTTI I SETTORI

•Presentazione dei diversi ordini di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità generali

Finalità specifiche

Curricolo

La nostra giornata scolastica

LA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso formativo

Le classi

Corpo docente

Quadro orario

Potenziamento dell'offerta formativa

Potenziamento della lingua inglese

Competenza digitale

•I PROGETTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“La continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria”

“Progetto di educazione all'alimentazione”

“Progetto musicale”

“Progetto arte e colori”

•I PROGETTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

“La continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria”

“La continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado”

“Progetto Social sì, ma non troppo: bullismo, cyberbullismo e nuove tecnologie”

“Progetto di educazione all'affettività”

“Didattica laboratoriale”

Le ore facoltative opzionali

“Didattica esperienziale”

“Aggiungi un posto in classe”

•La VALUTAZIONE

Griglia di valutazione delle discipline

Griglia di valutazione del comportamento

PIANO DELL'INCLUSIVITA'

PROGETTI PER UN DIALOGO APERTO

•RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

•SFONDO INTEGRATORE DEL TRIENNIO

INTRODUZIONE

Per Piano Triennale di Offerta Formativa (**PTOF**) intendiamo la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla richiesta degli alunni e alla domanda educativa dei genitori, secondo il nostro Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi della Legge 107 del 2015 che, intende dare “piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all’articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n.59” e nel rispetto delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (art.3) e della Legge n.62/2000 (art. unico, comma 4, lettera A). Il documento triennale declina i criteri che emergono dalla proposta culturale e antropologica del PEI e rende possibile la flessibilità dell’offerta di formazione centrata sui bisogni degli alunni e sulla domanda dei genitori, nell’ambito dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge n.59/1997 (art. 21) e normativa di applicazione. L’Istituto, in un’ottica di continuo aggiornamento della didattica, tiene in considerazione le segnalazioni che provengono dal Ministero (DPR n. 122/2009 - Atto d’Indirizzo 8.09.2009) e mette in atto le indicazioni legislative di volta in volta proposte.

- In accordo con quanto previsto dal comma 2 della Legge 107 del 2015, la Programmazione dell’Offerta Formativa Triennale servirà per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali.
- Ai sensi del comma 2 articolo 3 del DPR 275 del 1999 il Piano dell’Offerta Formativa triennale risulta coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola definiti a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto del carisma della scuola.

La Mission d'Istituto

Origine del carisma

La **Scuola Madre Annunciata Cocchetti** delle Suore di S. Dorotea di Cemmo, nasce a Roma nel lontano 1946 dal carisma educativo della Beata Madre Annunciata. “Il dono tutto suo” che Madre Annunciata, Fondatrice delle Suore Dorotee di Cemmo, ha avuto nell'avvicinare le ragazze, presenta molta ricchezza e tante finezze pedagogiche, ma fondamentalmente si può ricondurre al grandissimo concetto che ha della persona che, per quanto giovane e ancora in crescita, la riconosce persona che “Dio ama per primo”.

Annunciata di fronte a questo “tu”, di ogni persona che la interpella, sapendosi amata e accolta da Dio, risponde con una relazione profonda che è innanzitutto accoglienza incondizionata e impegno di conoscenza personale nella fiducia reciproca. La relazione diviene accompagnamento che aiuta a superare i limiti, a correggere i difetti, a potenziare le risorse, per una vita veramente cristiana, quindi pienamente umana.

Il Progetto Educativo di Annunciata investe moltissimo nella promozione culturale, morale e religiosa della giovane perché essa ha nel mondo la missione di umanizzare ed evangelizzare persone e relazioni. La sua presenza educativa oggi si vive nel metodo dell'animazione che aiuta ogni educatore ad essere persona che suscita vita in ogni relazione.

Nel 1991 in occasione della beatificazione della Fondatrice, i genitori presenti nella scuola in quel tempo, hanno desiderato dare un segno forte: si sono detti “gratuitamente abbiamo ricevuto gratuitamente diamo”. Dalla comunità delle religiose e dalla scuola avevano ricevuto molto per il loro cammino di genitori e quindi hanno pensato di costituire una **Associazione** che offrisse alle famiglie opportunità di incontro, di formazione e di crescita. L'opera educativa oggi continua con cura e attenzione con il dialogo tra laici e religiose affinché le nuove generazioni possano conoscere modi nuovi di essere presenti da cristiani nella comunità umana.

La **Fondazione A. Cocchetti**, costituita da membri laici nel 2012, ha la responsabilità della gestione della Scuola, unitamente alle religiose cura la dimensione educativa e spirituale di tutti i membri della Scuola.



“Chi è chiamato ad educare e ad animare educazione, deve offrire nutrimento, nascondendo la mano che lo porge, perché ognuno sia protagonista della sua crescita e della sua vita”

Madre Annunciata Cocchetti

La nostra scuola oggi

La scuola “M. A. Cocchetti” vuole offrire alla persona la possibilità di vivere la gioia della sua dignità e la speranza del futuro.

Accogliendo l’alunno come creatura di Dio, unica e irripetibile nella sua identità, la nostra scuola, animatrice di vita, accompagna i bambini in un cammino di educazione, di cultura e di fede.

In continuità con l’origine carismatica si propone di creare un ambiente scolastico sereno e gioioso, ispirato alla libertà e all’amore, in cui ognuno trovi uno spazio vitale dove è accolto, amato, valorizzato e aiutato a crescere nella sua identità, insieme con gli altri, in apertura al mondo.

La scuola “M. A. Cocchetti” propone un ***ambiente sereno e gioioso*** in cui il bambino

è al centro del processo educativo-formativo e pone l'attenzione sulla "**persona**" come essere unico e irripetibile. La nostra **comunità educante** condivide i valori di relazione e cooperazione, di accoglienza e di integrazione, di cittadinanza consapevole e di inclusione.

Si preoccupa delle problematiche degli alunni di nuovo inserimento e s'impegna a valorizzare la ricchezza e la novità che gli stessi portano.

Si fonda sul diritto alla **libertà dell'insegnamento**, non persegue finalità di lucro, ma si propone di operare nel **territorio** per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità a vantaggio di tutte le famiglie e degli studenti : *"al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi della Costituzione"*(cfr. Riforma Scolastica, Legge 53/28/03- DPR 275/1999, legge 107/2015)

Riconosce ai **genitori** la responsabilità prima nell'educazione dei figli, favorendo una riflessione sui loro compiti educativi e ricercando strategie comuni per il raggiungimento delle finalità educative proposte dal progetto di istituto.

Interagisce, nell'azione educativa, con alunni, genitori e docenti, ciascuno secondo il proprio ruolo, attraverso gli strumenti caratteristici della scuola che sono la **ricerca** e la **cultura innestata nella realtà** dei luoghi e dei tempi.

LE SCELTE EDUCATIVE

La finalità istituzionale della scuola è il "**successo formativo**", inteso come garanzia per ciascun alunno di poter procedere in modo consapevole, sviluppando la capacità individuale di orientarsi in nuovi contesti nell'ottica di una formazione progressiva.

E in questo contesto che la Scuola Madre A. Cocchetti:

- Riconosce la centralità dell'alunno, ne coglie la condizione e la situazione concreta, personale, familiare e ambientale.
- Privilegia l'esperienza personale e di gruppo come via all'apprendimento e alla interiorizzazione dei valori.
- Offre occasioni di crescita umana e individua cammini di coeducazione che favoriscano atteggiamenti di stima, di integrazione e di promozione vicendevoli tra le persone dell'uno e dell'altro sesso, nelle differenziate condizioni di vita.

- Aiuta l'accoglienza dell'altro con le sue diversità, nel dialogo e nella convivenza fraterna, secondo lo sviluppo di una cultura di solidarietà e di pace.
- Aiuta a scoprire ciò che di bello, di vero, di grande e di buono c'è nella realtà, educando alla ricerca della verità, per trovare risposte di senso e amare la vita con gioia.

S'impegna per la formazione permanente e la propone, consapevole della sua importanza e del suo valore.

Il Contesto Socio-Culturale

La scuola "Madre Annunciata Cocchetti" è collocata in via Monte Argentario 1, nella zona nord-est della città di Roma, nel quartiere Monte Sacro.

I principali processi evolutivi che hanno caratterizzato il quartiere in questi ultimi anni sono:

- una crescente internazionalizzazione;
- la realtà di una presenza multirazziale;
- un impoverimento del ceto medio, accanto a crescenti sacche di povertà;
- una accresciuta complessità istituzionale.

La trasformazione del tessuto sociale ha determinato anche la tipologia dell'utenza che comunque ricerca ambienti protetti, sicuri, dove si praticano valori fondamentali per la crescita dell'individuo, che richiedono sforzi da parte della scuola.

I cambiamenti sociali, culturali e i nuovi modelli di convivenza familiare creano difficoltà nella formazione di un chiaro e valido quadro di riferimento, pur essendoci nelle famiglie un forte desiderio di recuperare i valori profondamente umani.

Le famiglie, assorbite da impegni di lavoro, dalla routine quotidiana, con conseguente diminuzione del tempo libero dei rapporti sociali, non hanno sufficiente disponibilità per valorizzare il rapporto educativo con i figli. A volte, al di là delle stesse intenzioni, tale rapporto si riduce ad atteggiamenti di permissività, di soddisfazione indiscriminata di ogni bisogno e rischia di essere sempre meno protagonista dell'educazione che, in molti casi, è delegata ad altre istituzioni.

La vita di fede si esprime normalmente con manifestazioni di devozioni personali (pellegrinaggi, feste parrocchiali...), ma non è convenientemente educata ed arricchita da valori evangelici, da una convinta partecipazione alla vita ecclesiale e da un buon impegno di carità e testimonianza cristiana.

In questo complesso quadro sociale, la nostra scuola ha avvertito l'esigenza di creare un ambiente in cui si ritrovi il senso della comunità, della collaborazione, della solidarietà e dell'attenzione all'umanità di chi ci sta accanto.

In un'ottica di condivisione, la nostra scuola si impegna a collaborare con i vari organi educativi presenti sul territorio, quali l'Ufficio Scolastico Regionale, la FIDAE, la FISM, la rete delle scuole e la Parrocchia dei S.S. Angeli Custodi.

Nel 1991 un gruppo di genitori, in occasione della Beatificazione di Annunciata Cocchetti, ha costituito "**L'associazione allievi e genitori della scuola Annunciata Cocchetti di Roma**".

Tale associazione è molto presente nel territorio ed è in collaborazione sia con la parrocchia dei S.S. Angeli Custodi che con altre agenzie educative.

Inoltre, l'Associazione contribuisce a coordinare il rapporto Scuola – Territorio, e attraverso l'ascolto dei bisogni della scuola, interviene adeguatamente.

La scuola, con lo scopo di aggregare la comunità scolastica e locale del quartiere, si **apre al territorio** attraverso diverse iniziative di carattere sociale, culturale, ricreativo e religioso:

- **Manilandia** (festa di beneficenza organizzata nel mese di Ottobre).
- **Campus in lingua inglese** (corso di potenziamento della lingua inglese, a cura di insegnanti madrelingua, durata di due settimane nel mese di giugno).
- **Cocchettiadi** (gare sportive per i bambini a carattere ludico per favorire il senso di unione, l'amicizia e l'amore per lo sport).
- **Scuola Calcio Cocchetti** (aperta ai bambini e ai papà).
- **Centro Estivo** (servizio di tempo libero e organizzato da educatori ed animatori dell'Associazione TAM TAM)
- **Incontri di catechesi** (rivolto a tutti bambini che si preparano al sacramento della Prima Comunione)
- **Grest** (progetto estivo) rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni come opportunità per crescere insieme e trascorrere un periodo di sano divertimento

ORGANIZZAZIONE GENERALE

•Risorse strutturali

La nostra Scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche adatte all'Attività Scolastica che in essa si svolge e si impegna in un continuo adeguamento degli ambienti alle norme di sicurezza vigenti ai sensi del D.L. 81/08.

Sono presenti:

- 2 aule/ambienti comunicanti polifunzionali con spazio esterno attrezzato per bambini più piccoli.

- 3 aule per la Scuola dell'Infanzia (di cui una dotata di schermo per proiettore) strutturate in modo da promuovere nel bambino interesse, curiosità e libertà di scegliere.

- i bagni pensati per i bambini nella struttura e nell'utilizzo

- 5 aule per la Scuola Primaria (dotate di schermo per proiettore)

- 1 aula informatica attrezzata con postazioni computer e Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)

- 1 aula per laboratorio di musica

- 1 aula per l'attività motoria

- spazi interni polifunzionali per momenti didattici/ricreativi

- 1 aula insegnanti

- ufficio di segreteria/amministrazione

- ufficio di presidenza/direzione

- 1 sala mensa Scuola dell'Infanzia

- 1 sala mensa Scuola Primaria

- cortili attrezzati che consentono al bambino, attraverso il gioco libero, di rafforzare la propria autonomia, libertà e creatività

- medicheria

- cappella

•*Risorse umane*

La nostra Comunità Educativa scolastica, costituisce il luogo nel quale si fa esperienza di preventività educativa, dove l'Alunno è aiutato a fare esperienze positive, perché stimolato da un ambiente ricco di valori e da presenze educative che promuovono in lui la capacità di scelte libere e consapevoli e che lo rendono gradualmente soggetto attivo della propria maturazione e di quella degli altri. Nella Comunità Educativa della nostra Scuola, si individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e l'incidenza educativa anche a livello di territorio.

La Comunità Educativa comprende queste componenti:

- **LA COMUNITÀ RELIGIOSA**
- **LA DIRETTRICE**
- **LE COORDINATRICI DIDATTICHE**
- **I DOCENTI**

- **I GENITORI**
- **GLI ALUNNI**
- **IL PERSONALE AUSILIARIO**
- **IL PERSONALE AMMINISTRATIVO**

Ogni componente ha compiti specifici in ordine alla realizzazione dei profili e all'attuazione dei percorsi.

La COMUNITÀ RELIGIOSA testimonia i valori, favorisce il dialogo e la collaborazione tra i membri della Comunità Educativa nel rispetto dei ruoli e delle competenze e stimola la partecipazione di tutti all'attuazione e verifica del progetto stesso.

La DIRETTRICE

Nello stile di animazione educativa propria dell'Istituto, coordina le attività didattiche ed educative della Scuola, presiede i Collegi Docenti e i Consigli di Classe e di Istituto, cura la relazione educativa con i docenti, le famiglie, gli studenti, valorizza le risorse umane propone eventi formativi per i docenti e i genitori.

È membro del Consiglio Scolastico.

Le COORDINATRICI DIDATTICHE

Si occupano della continuità della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, collaborano all'organizzazione dell'attività didattica, promuovendo formule innovative, con lo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie. Aggiornano e compilano, in accordo con le colleghe docenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I DOCENTI sono i titolari di specifiche competenze professionali educative e didattiche. È loro compito:

- **insegnare** con competenza professionale, educativa e didattica
- **curare** il proprio aggiornamento educativo-didattico;
- **prendersi** a cuore le varie dimensioni del Progetto Educativo;
- **approfondire la propria formazione di fede**, in modo che il loro servizio professionale diventi testimonianza Cristiana;
- **partecipare** attivamente ai diversi momenti della progettazione e programmazione;
- **curare** con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;
- **verificare** l'efficacia del lavoro svolto.

I GENITORI sono i diretti responsabili dell'educazione dei figli; a loro in particolare

competete:

- conoscere e condividere il Progetto Educativo della Scuola;
- aprirsi ad un dialogo fiducioso e cordiale;
- sostenere le iniziative sociali-educative promosse dalla Scuola;
- dialogare con i Docenti per l'unitarietà e la convergenza degli interventi educativi;
- offrire le proprie competenze professionali per ampliare l'offerta formativa della Scuola e le attività integrative.

GLI ALUNNI sono i protagonisti primari del cammino formativo. Essi si impegnano a:

- aderire sempre più consapevolmente al Progetto Educativo e al Regolamento della Scuola;
- partecipare attivamente, con impegno di studio e approfondimento personale, ai processi di insegnamento e di apprendimento
- partecipare creativamente alle iniziative scolastiche e di laboratorio nella serena collaborazione con i Docenti, i compagni e quanti operano nell'ambiente;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva con i docenti e i compagni e di rispetto verso l'ambiente;
- partecipare attivamente a gruppi di interesse sportivo, culturale, missionario, dando il proprio contributo di creatività e fantasia;
- lasciarsi coinvolgere nelle varie attività proposte dalla Scuola in ambito educativo, formativo e didattico.

IL PERSONALE AUSILIARIO si impegna:

- nella conoscenza del Progetto Educativo e nella condivisione dei suoi valori;
- nella cura dell'ordine e del funzionamento dell'ambiente e dei vari servizi necessari all'organizzazione e gestione della vita scolastica;
- nella promozione del clima educativo della Scuola e della familiarità e serenità dell'ambiente
- a collaborare all'attuazione del sistema preventivo attraverso la propria testimonianza di vita.

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

È il personale non docente che lavora all'interno della scuola. Si occupa delle funzioni amministrative, contabili e gestionali. Collabora con la direttrice e il personale docente nello spirito e nella condivisione dei valori della scuola.

Cura i rapporti tra scuola e famiglia.

•**Servizi**

Quotidianamente sono garantiti i seguenti servizi aggiuntivi e facoltativi:

- **Prescuola**

È attivo dalle 7.30 fino all'inizio delle lezioni.

- **Mensa**

I pasti sono preparati in mattinata presso la "Pellegrini", ditta esterna alla scuola, secondo una dieta realizzata da un equipè di specialisti della nutrizione. Il menù, suddiviso in "menu invernale" e "menu estivo", è esposto in bacheca e pubblicato sul sito della scuola. Sono inoltre predisposte diete speciali per le eventuali allergie/intolleranze, segnalate tramite certificato medico.

- **Doposcuola/Studio assistito** (solo per la Scuola Primaria)

Si configura come spazio di "studio assistito" (nei pomeriggi in cui non c'è attività didattica curricolare) in cui ciascun alunno svolge autonomamente i propri compiti coadiuvato e sollecitato, se necessario, da un docente o da un educatore esperto.

- **Post-scuola**

È attivo dal termine delle attività pomeridiane fino alle 17.30, su richiesta delle famiglie e al raggiungimento di un minimo di 8 alunni.

Gli alunni sono assistiti da un educatore.

Centralino tel/fax. 06.87190918 - 06.64495225

Contatti e mail: info@cocchettiroma.com (per richiedere informazioni e appuntamenti)

IL SITO SCOLASTICO <http://www.cocchettiroma.com/>

La segreteria

- **Lunedì - mercoledì 9-11**
- **Martedì - giovedì 7,30-10**

LA SCUOLA

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa

Il nostro Istituto sta recependo le nuove "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (emanate dal M.I.U.R. il 16.11.2012) che da una parte delineano il ruolo della scuola nel nuovo scenario sociale caratterizzato da molteplici cambiamenti e discontinuità e dall'altro continuano ad

avere come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente (comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale) e la centralità della persona e del valore della cittadinanza.

Dalla riflessione scaturita all'interno dei Collegi docenti a partire dalle "Indicazioni nazionali" e dalla lettura dei bisogni degli alunni e delle famiglie, in coerenza con i principi cui si ispira la nostra Scuola, sono progettati percorsi formativi efficaci, nell'ottica della crescita armonica e integrale della "persona". Dunque, in tutto il percorso scolastico, i docenti della Scuola Madre Annunciata Cocchetti si impegnano a sviluppare strategie didattico-educative per assicurare ai propri alunni:

- l'acquisizione, al livello più elevato possibile, delle competenze chiave;
- l'educazione al vivere e al convivere;
- l'esperienza di relazioni educative ed esperienze didattiche attente alla singolarità della persona e alla complessità del gruppo.

I percorsi formativi danno vita a specifici processi di insegnamento e apprendimento che avvengono all'interno di una Comunità Educativa la cui azione si ispira al metodo di accompagnamento di M.A. Cocchetti. L'attività educativa complessiva consiste nell'accompagnare l'Alunno a realizzare un personale progetto di vita tramite un percorso di apprendimento lungo tutto l'arco dell'esistenza.

LE RACCOMANDAZIONI EUROPEE E LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Il Consiglio d'Europa, fin dal 2006, ha definito le competenze come "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto" e ne ha individuate otto, definite come competenze chiave che costituiscono "le competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione e l'occupazione". Le competenze citate sono:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale - Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Le Raccomandazioni Europee, recepite nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'istruzione, sono le fondamenta del Profilo dello studente, il cui conseguimento costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Linee comuni

PERCORSI COMUNI A TUTTI I SETTORI

a) ACCOGLIENZA

Nota caratteristica del metodo educativo della Beata Annunciata Cocchetti il rapporto immediato che si stabilisce soprattutto con i ragazzi. Questo stile familiare di accoglienza e relazioni che si vive all'interno della nostra scuola dà qualità e valore ai vari incontri quotidiani e ai diversi momenti della giornata, si esplicita intenzionalmente in tempi determinati dell'Attività Scolastica:

- **all'inizio dell'anno** per tutte le classi, in particolare per le prime classi. si dà il benvenuto ufficiale con la presentazione dei nuovi arrivati. In successive assemblee si fanno conoscere: l'ambiente scolastico, la vita dell'Istituto e il Regolamento della Scuola. Una particolare accoglienza è riservata anche agli alunni che si inseriscono nella scuola negli anni successivi al primo.
- **all'inizio della giornata**, all'entrata degli alunni in classe con un momento significativo, dedicato alla riflessione. Si tratta del "buongiorno" in cui si affrontano le tematiche adeguate all'età, ai bisogni dell'Alunno e ai fatti del giorno: in tale momento gli Alunni sono invitati a riflettere, ad esprimersi e a pregare.

b) INCLUSIONE

"La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile" (Indicazioni Nazionali, MIUR); accogliendo questa istanza consona al suo carisma, il nostro Istituto favorisce, quando necessario e in dialogo con le famiglie, la stesura di Piani Didattici Personalizzati (**PDP**), nel rispetto della normativa vigente, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (**BES**) e ai Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**).

c) EDUCAZIONE ALLA FEDE

L'educazione alla fede, quale garanzia di educazione integrale, di approfondimento alla domanda sul senso dell'esistenza e realizzazione di un progetto personale di vita cristiana prevede, nell'arco dell'anno, attività specifiche:

- la proposta formativa religiosa annuale che racchiude, per lo più in uno slogan, un cammino di crescita o un percorso a tappe di approfondimento e di realizzazioni riguardo a un valore scelto e condiviso da parte di tutta la Comunità Educativa.
- La partecipazione a momenti o a giornate formative nei periodi di Avvento e di Quaresima organizzate dalla Scuola.
- Convegni di carattere religioso-formativo presso le strutture delle Suore Dorotee a Cemmo e a Brescia.

d) EDUCAZIONE CIVICA

Questo binomio raccoglie tutte le educazioni (ambiente, salute, affettività, convivenza, stradale, alimentare...) orienta le singole discipline ed è curato in modo trasversale dal corpo docente.

- Progetto Scuola dell'Infanzia e Primaria: "**IO CITTADINO DEL MONDO**"
- Editoriale del **COCCHETTI NEWS** (giornalino trimestrale che tratta argomenti di carattere sociale).

e) CONTINUITÀ

Ha come obiettivo primario quello di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per favorire una continuità educativo-didattica, i docenti stabiliscono incontri comuni di programmazione. Durante l'anno si realizzano:

- incontri tra Educatori e Docenti dei vari settori;
- attività ponte tra i bambini/alunni dell'ultimo anno di un ordine di scuola e quelli del primo anno dell'ordine successivo
- scambi di informazioni per la formazione delle classi.

f) POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Le insegnanti di lingua inglese si propongono di potenziare la fruizione della lingua come fattore indispensabile per comunicare con il mondo.

g) VALUTAZIONE

La scuola ha il compito di monitorare l'intero sistema scolastico servendosi della valutazione e della autovalutazione come operazione necessaria ai fini di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato:

- VALUTAZIONE: intesa come luogo di incontro di tutti i momenti dell'attività didattica in quanto presupposto indispensabile di ogni agire didattico (valutazione diagnostica, iniziale) risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento apprendimento (valutazione formativa, in itinere).
- AUTOVALUTAZIONE: Intesa come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e di individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.

h) SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO

La scuola si avvale di figure specialistiche per supportare gli alunni e le loro famiglie.

Presentazione dei diversi ordini di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra Scuola dell'Infanzia vuole essere una scuola di qualità, per questo pone obiettivi realistici, misurabili e da migliorare costantemente, considerata come risultato corrispondente alle esigenze degli utenti, dei bambini e delle loro famiglie. La scuola dell'infanzia può essere definita di qualità se promuove prassi didattiche che rispondano in maniera adeguata allo sviluppo multilaterale dei bambini che la frequentano.

Finalità generali

La scuola dell'infanzia accompagna i bambini nello sviluppo armonico ed integrale della persona, in tutti i suoi aspetti:

COGNITIVI, AFFETTIVI, RELAZIONALI, CORPOREI, ESTETICI, ETICI, SPIRITUALI, RELIGIOSI.

Finalità specifiche

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'IDENTITÀ, dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA e li avvia alla CITTADINANZA.

SVILUPPARE L'IDENTITÀ SIGNIFICA

imparare a stare bene insieme sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità:

- figlio
- alunno
- compagno
- maschio o femmina
- abitante di un territorio
- appartenente a una comunità

SVILUPPARE L'AUTONOMIA COMPORTA

- l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo
- partecipare alle attività nei diversi contesti
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi

- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana
- partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte, i propri comportamenti responsabili

ACQUISIRE LE COMPETENZE VUOL DIRE

Essere consapevoli delle proprie emozioni

Essere protagonisti delle proprie azioni

Condividere spazi, tempi e momenti con gli altri

Riconoscere le regole del comportamento

Verbalizzare bisogni e necessità

Partecipare in modo personale a iniziative e proposte

Maturare fiducia in sé stessi

SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA SIGNIFICA

- scoprire gli altri e i loro bisogni
- gestire i contrasti attraverso regole condivise
- definire le regole attraverso le relazioni/il dialogo
- esprimere il proprio pensiero
- avere attenzione del punto di vista dell'altro
- imparare a riconoscere diritti e doveri

La Scuola dell'Infanzia accoglie bambini dai tre ai sei anni suddivisi in **due sezioni** e un' **intersezione** per il progetto di pre-scolarizzazione dei bambini di 5 anni. Le attività educativo-didattiche prevedono la suddivisione degli alunni in fasce di età:

- **COCCINELLE (3 ANNI)**
- **PULCINI (4 ANNI)**
- **BRUCHI (5 ANNI)**

La struttura scolastica garantisce ai bambini:

- uno spazio-classe strutturato in modo da promuovere nel bambino interesse, curiosità e libertà di scegliere (3 aule);
- uno spazio-aula multifunzionale adibita a laboratori e attività mirate per piccoli gruppi omogenei;
- uno spazio per l'attività motoria;
- un giardino attrezzato che consente al bambino, attraverso il gioco libero, di rafforzare la propria autonomia, libertà e sicurezza;
- una terrazza coperta attrezzata per attività ludico-creative;
- una sala mensa;
- uno spazio per il riposo pomeridiano;
- i bagni pensati nella struttura e nell'utilizzo in modo tale che il bambino possa rivivere riti quotidiani che gli trasmettano la stessa sicurezza degli ambienti domestici.

Curricolo

- I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia sono quelli specificati dalle Indicazioni Nazionali (2012), che il Collegio docenti ha declinato in conoscenze, abilità e competenze, anche alla luce delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo (competenze chiave e di cittadinanza).
- Nella Scuola dell'Infanzia tali traguardi di sviluppo vengono raggiunti attraverso esperienze significative raccolte nei seguenti campi di esperienza:
 - ♣ **Il sé e l'altro** (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)
 - ♣ **Il corpo e il movimento** (identità, autonomia, salute)
 - ♣ **Immagini, suoni, colori** (l'arte, la musica, creatività ed espressione)
 - ♣ **I discorsi e le parole** (comunicazione, lingua, cultura)
 - ♣ **La conoscenza del mondo** (oggetti, fenomeni viventi, numero e spazio).

• I PROGETTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- **“La continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria”**
Le docenti dei diversi gradi di scuola s'ispirano al medesimo Progetto Educativo e si confrontano sui rispettivi documenti programmatici, pervenendo all'elaborazione di esperienze didattiche da vivere insieme, che rispettano gli elementi di differenziazione ed evidenziano quelli di continuità.
- **“Progetto SUPER3: diventare info-competente nella scuola dell'Infanzia e Primaria”**
Progetto pensato per i bambini dai 5 ai 10 anni, come previsto dal modello SUPER3. Imparare a ragionare sul FARE per sviluppare il pensiero critico e creativo:”PIANIFICARE-FARE-

RICONTROLLARE”

➤ “Progetto RACCONTAMI”

Progetto di lettura e di educazione all’ascolto per bambini dai 3 ai 6 anni

➤ “Progetto Educazione Civica”

Per muovere i “primi passi” verso esperienze di Cittadinanza Attiva

A completamento dell’attività didattica

- Laboratori di educazione linguistica e logico-matematica dedicati al potenziamento delle rispettive competenze. I laboratori sono rivolti ai bambini dell’ultimo anno per favorire il raggiungimento dei prerequisiti attinenti alla continuità con la Scuola Primaria.
- Laboratorio musicale.
- Laboratorio di arte e colori.
- Attività per l’avvicinamento e il potenziamento della lingua inglese: attraverso il gioco, la creatività, la musica.
- Laboratori inerenti ai campi di esperienza per i bimbi di 3 e 4 anni al fine di favorire il coordinamento motorio, la creatività e la socializzazione.
- Visite ad ambienti naturali e in città
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali.
- Progetto di educazione all’alimentazione
- Incontri “dedicati” con esperti esterni alla scuola.

La nostra giornata scolastica

Orario	Momento di...	Tempo dedicato a...
7.30- 8.00	Pre – scuola	Tempo dell’accoglienza e del gioco
8.00- 9.00	Ingresso	
9.00-9.45	Attività di routine	Tempo della relazione e dell’ascolto
9.45-10.30	Momento dei servizi e merenda	Tempo della routine quotidiana
10.30-11.45	Attività didattica per fasce di età	Tempo dell’osservare, dell’esplorare, del dialogare e del produrre
11.45-12.30	Momento dei servizi e del pranzo per il gruppo delle Coccinelle	Tempo della routine quotidiana

12,15 – 13.00	Momento dei servizi e del pranzo per il gruppo dei Pulcini e dei Bruchi.	Tempo della routine quotidiana
12.55	Prima uscita	Tempo della routine
13.15-15.45	Momento dei servizi e del riposo o attività varie (gioco libero / laboratori)	Tempo della routine quotidiana e dei Laboratori pomeridiani
14.15 – 14.25	Seconda uscita	Tempo della routine e delle comunicazioni con la famiglia
15.45-16.15	Preparazione all'ultima uscita	

LA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso formativo

La nostra scuola assume come orizzonte di riferimento il Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il Progetto Educativo d'Istituto, organizzando per gli alunni attività educative e didattiche nel rispetto delle finalità del Piano di offerta formativa, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, la cui applicazione non potrà prescindere dalle esperienze fatte, dai percorsi scolastici dei singoli alunni e dagli strumenti didattici in uso nella scuola.

I piani di studio si articolano attraverso le discipline della Scuola Primaria con le quali l'alunno si accosta ai vari saperi. Il raggruppamento delle discipline in aree indica la possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline affidate alle diverse maestre in riferimento alla professionalità e alle inclinazioni.

A tale proposito, l'azione educativa e didattica volta a valorizzare l'apprendimento utilizzerà, secondo le modalità ritenute più opportune, anche la didattica laboratoriale.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine della Scuola Primaria

rappresentano riferimenti per le maestre, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale di ogni alunno, in continuità con la nostra tradizione educativa, che pone l'alunno al centro di ogni intervento educativo - didattico. I Consigli di classe o le singole maestre, guardando agli obiettivi di apprendimento, definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della Scuola Primaria, elaborano "in itinere" la loro azione didattica.

Tutte le insegnanti, con la loro esperienza educativo - didattica, curando la loro formazione, l'aggiornamento ed alcune *attività in presenza*, si impegnano ad acquisire una flessibilità professionale a cui sono chiamate dal nuovo ordinamento.

Le classi

La Scuola Primaria si compone di una sezione unica.

Corpo docente

La Scuola Primaria Madre Annunciata Cocchetti, in linea con I nuovi Programmi Ministeriali e l'Autonomia scolastica, ha destinato, in ogni classe, insegnanti specializzate nei vari ambiti:

- l'insegnante prevalente cui affida l'ambito linguistico e umanistico,
- l'insegnante dell'ambito Logico – Matematico e Scientifico,
- l'insegnante di Tecnologia,
- l'insegnante di Lingua Straniera,
- l'insegnante di Religione,
- l'insegnante del laboratorio musicale con strumento,
- le insegnanti di Sostegno per il supporto individualizzato ai bambini con ritardi cognitivi o specifici problemi di apprendimento.

La *pluralità delle insegnanti* consente una maggiore possibilità di confronto per la conoscenza degli alunni, di fronte ai diversi apprendimenti e alle dinamiche relazionali.

Quadro orario

Tenendo conto delle risorse umane e organizzative in possesso dell'Istituto, delle possibilità offerte dalla Legge 59/1997 sull'Autonomia Scolastica, la nostra Scuola ha definito la seguente distribuzione settimanale delle discipline:

classe					
Materia	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V

Religione	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Geografia	1,5	1,5	2	2	2
Storia	1,5	1,5	2	2	2
Italiano	9	9	8	8	7
Ed. Civica	1	1	1	1	1
Inglese	5	5	5	5	5
Lingua spagnola	/	/	/	/	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Per un totale di 33 ore di 50 minuti di cui 32 curricolari e un'ora dedicata al pranzo nel giorno del rientro obbligatorio pomeridiano.

Consapevole dell'autonomia e della responsabilità delle istituzioni scolastiche per l'organizzazione delle attività educative e didattiche, la nostra scuola mantiene in ogni classe la distinzione di due docenti: una per l'area linguistica e una per l'area logico-matematica e cura particolarmente la contitolarità didattica ed educativa dei docenti.

Questa scelta è motivata anche dalla volontà di garantire la continuità di un'esperienza che ha dato esiti positivi nel rapporto con i bambini e con le famiglie, e una possibilità di aggiornamento più specifico per i docenti.

Per tutti questi motivi la nostra Scuola sceglie di mantenere la presenza di due insegnanti di classe.

Potenziamento dell'offerta formativa

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

La Scuola Annunciata Cocchetti rivolge un'attenzione particolare all'insegnamento della lingua inglese, offrendo ai suoi studenti l'opportunità di sviluppare le abilità essenziali e le conoscenze necessarie per una comunicazione efficace in questa lingua straniera. Per raggiungere questo obiettivo, **la Scuola ha incrementato le ore di**

insegnamento della lingua inglese. È presente un'insegnante che svolge un orario settimanale di **5 ore curricolari** di cui 1 in presenza con l'insegnante prevalente per le attività curricolari, sviluppando così un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Questa modalità didattica si focalizza, quindi, sia sulla **disciplina insegnata** (storia, geografia, arte e immagine, ecc.) che sugli **aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi** dell'inglese, utilizzata quale target veicolare. Gli studenti acquisiscono, in questo modo, maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative in lingua inglese, anche attraverso la partecipazione ad attività pratiche, incrementano il proprio bagaglio lessicale e migliorando i propri risultati didattici.

LABORATORIO LINGUA SPAGNOLA CLASSE V

COMPETENZA DIGITALE

La scuola promuove l'utilizzo di strumenti multimediali e di programmi informatici (excel, word, power point, software per mappe concettuali) per favorire lo sviluppo delle competenze digitali negli alunni.

I PROGETTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

“La continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria”

Le docenti dei diversi gradi di scuola s'ispirano al medesimo Progetto Educativo e si confrontano sui rispettivi documenti programmatici, pervenendo all'elaborazione di esperienze didattiche da vivere insieme, che rispettano gli elementi di differenziazione ed evidenziano quelli di continuità.

“La continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado”

Per accompagnare le famiglie e gli alunni nel “passaggio” alla Scuola Secondaria di Primo Grado, vengono proposti incontri con i Professori delle principali scuole del quartiere e vengono organizzate attività didattiche e culturali per favorire un interscambio tra gli alunni dei diversi gradi di scuola.

“Progetto SUPER3: diventare info-competente nella scuola dell'Infanzia e Primaria”

Progetto pensato per i bambini dai 5 ai 10 anni, come previsto dal modello SUPER3. Imparare a ragionare sul FARE per sviluppare il pensiero critico e creativo: **“PIANIFICARE-FARE-RICONTROLLARE”**

“Progetto di educazione all’affettività”

Progetto rivolto alla classe V che nasce dall’esigenza di ampliare la proposta formativa della scuola, inserendo un percorso che sia sensibile ai bisogni affettivi, emotivi e relazionali che i bambini che si avvicinano alla preadolescenza iniziano a sperimentare.

“Progetto: Fare per dare gioia”

Progetto rivolto alle bambine delle classi quarta e quinta con attività manuali e utilizzo di diverse tecniche artistico-espressive.

“Didattica laboratoriale”

Si organizzano gruppi di interesse con i bambini di ogni classe, con i docenti, i genitori, i nonni e i genitori di ex alunni.

Le ore facoltative opzionali

La scuola Primaria, in fedeltà al proprio progetto educativo, in coerenza con il piano dell’Offerta Formativa, nell’esercizio dell’autonomia Didattica, come previsto dal DPR 275/99, attua per tutte le classi delle attività facoltative opzionali quali:

- insegnamento della lingua francese
- insegnamento della lingua inglese
- insegnamento della lingua spagnola
- assistenza allo studio
- attività di scherma
- attività di multisport (Padel)

“Didattica esperienziale”

Si organizzano durante l’anno scolastico, tenendo presente gli obiettivi didattici e formativi, uscite culturali e Campi Scuola.

“Aggiungi un posto in classe”

Accoglienza di alunni uditori.

La valutazione

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La Nuova normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Quindi, il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- ***In via di prima acquisizione***
- ***Base***
- ***Intermedio***
- ***Avanzato***

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

• **Avanzato:** *l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.*

•**Intermedio:** *l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.*

•**Base:** *l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.*

•**In via di prima acquisizione:** *l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.*

•PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

In ambito educativo didattico la valutazione non è un giudizio sulla persona, ma sul livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che caratterizzano il percorso formativo e didattico. Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri studiati e deliberati dal Collegio Docenti.

Attraverso la valutazione ogni insegnante:

- Individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline
- Individua le competenze gradualmente acquisite
- Confronta il livello raggiunto con le reali capacità del bambino
- È attenta all'atteggiamento con cui l'alunno affronta le proposte
- Indica i passi ancora da percorrere
- Sostiene l'impegno necessario perché il bambino possa dare il meglio di sé.

Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti, sia quelli connessi agli orari obbligatori, sia quelli riferiti agli orari facoltativi opzionali scelti dagli alunni.

La valutazione è espressa in decimi sia per gli apprendimenti che per le competenze e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. (D.L. 137/08).

La verifica degli apprendimenti viene fatta utilizzando strumenti differenziati secondo gli obiettivi da raggiungere:

Prove d'ingresso: per conoscere i pre-requisiti e i livelli di partenza.

Prove scritte: esercitazioni giornaliere sui quaderni, verifiche periodiche per accertare l'acquisizione di abilità specifiche e, se necessario, differenziate secondo le singole capacità.

Prove orali: interrogazioni, interventi durante la lezione.

Verifiche finali.

Alla fine di ogni quadrimestre, vengono somministrate delle verifiche nei diversi ambiti disciplinari.

Ogni verifica serve affinché l'alunno si abitui a vedere i risultati del proprio apprendimento e per favorire una graduale capacità di autovalutazione.

La **valutazione del comportamento** viene espressa attraverso un giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti e riportato nel documento di valutazione.

Griglia di valutazione del comportamento

Descrittori	Giudizio
<ul style="list-style-type: none">➤ Mancato rispetto delle regole.➤ Comportamento ripetutamente scorretto.➤ Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola.➤ Ruolo non costruttivo nella classe	Non sufficiente
<ul style="list-style-type: none">➤ Comportamento poco rispettoso delle regole e non sempre adeguato alla vita della classe.➤ Atteggiamenti scarsamente collaborativi, con azioni oggetto di richiami scritti non gravi	Sufficiente
<ul style="list-style-type: none">➤ Comportamento tendenzialmente corretto e disciplinato.➤ Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica.➤ Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile	Discreto
<ul style="list-style-type: none">➤ Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica.➤ Sensibilità ai richiami e al dialogo; disponibilità all'autocorrezione.➤ Eccezionali richiami orali e/o scritti.➤ Atteggiamento collaborativo.	Buono
<ul style="list-style-type: none">➤ Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo.➤ Ruolo positivo nel gruppo classe.	Distinto

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento molto esemplare e lodevole. ➤ Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. ➤ Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe e nell'intera comunità scolastica 	<p>Ottimo</p>

Ogni insegnante nell'ambito della valutazione tiene sempre vivo il confronto con gli altri insegnanti di classe.

I risultati della valutazione sono resi noti alla famiglia tramite i colloqui con le maestre le informazioni quadrimestrali alla consegna del documento di valutazione.

Anche i Consigli di Classe sono un momento di valutazione dell'attività svolta e occasione per far conoscere i criteri di valutazione adottati.

PIANO DELL'INCLUSIVITA'

Nella nostra scuola ,particolare attenzione viene rivolta agli alunni che presentano una particolare richiesta di attenzione: alunni disabili o con specifici disturbi di apprendimento, alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua e della cultura italiana, alunni in situazione di svantaggio sociale e culturale, per i quali – specialmente nei primi mesi dell'anno - sono realizzate specifiche attività finalizzate a migliorare il clima relazionale nelle classi, a recuperare la motivazione alla vita scolastica, nonché le abilità trasversali e di base.

Per gli alunni in situazione di disabilità, certificati tramite L.104/1992, il docente di sostegno, in accordo con il Consiglio di classe, gli assistenti e/o figure specialistiche e con la famiglia, predisporrà il PEI (Piano Educativo Individualizzato). Il PEI dovrà essere approvato e sottoscritto da tutti gli insegnanti di classe, da eventuali educatori che intervengono a supporto del percorso educativo/didattico e dalla famiglia.

Presso il nostro Istituto è costituito annualmente il gruppo di studio e di lavoro (GLHO) composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti delle classi nelle quali sono presenti alunni svantaggiati, dai docenti specializzati sul sostegno, dagli operatori dei servizi e dai genitori interessati (Legge n. 104/1992).

Per gli alunni in situazione di DSA (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia), i docenti fanno riferimento alle indicazioni contenute nella legge 170 del 2010 redigendo e condividendo con i genitori il PDP (Piano Didattico Personalizzato).

La sottoscrizione del PDP mette in evidenza le corresponsabilità nel percorso

educativo di tutti i docenti, quali responsabili delle strategie didattiche, e la famiglia come corresponsabile dell'applicazione del PDP. Il percorso individualizzato e personalizzato ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Poiché la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/08/2013 ha esteso i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per i DSA a tutti i Bisogni Educativi Speciali (area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse), i docenti, anche in assenza di certificazione diagnostica, redigeranno e condivideranno con i genitori anche un PDP per i BES, con interventi didattico-educativi mirati e calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

PROGETTI PER UN DIALOGO APERTO

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I Genitori fanno parte della Comunità Educativa come portatori di diritti originari; riconoscono le competenze professionali educative e didattiche dei Docenti, condividono i valori del Progetto Educativo, collaborano alla crescita culturale-formativa e professionale del figlio/a, partecipano alle assemblee e ai Consigli di Classe quando convocati.

Le tipologie scelte di interazione Scuola-Genitori sono le seguenti:

- **Prima accoglienza dei Genitori**

Incontro ufficiale dei genitori delle prime classi con la Direttrice e i Docenti prima dell'inizio dell'Attività Scolastica.

- **Formazione all'Interazione Scuola - Genitori**

All'inizio dell'anno scolastico, i genitori di ogni classe eleggono due rappresentanti che insieme ai docenti costituiscono il Consiglio di Classe. Le funzioni di tale Consiglio sono quelle di agevolare ed estendere i rapporti tra scuola e famiglia.

Ai genitori eletti in qualità di Rappresentanti è richiesto di:

- conoscere il PTOF;
- favorire il collegamento tra genitori, docenti, Direzione;
- collaborare a risolvere eventuali problemi relativi al gruppo classe;
- partecipare e formulare proposte e iniziative al Consiglio di Istituto;
- partecipazione all' Open day con personale testimonianza

- **Colloqui:**

- con i docenti: per l'informazione sulla situazione educativo-didattica e per la

consegna delle valutazioni

- Con la dirigenza: con la Direttrice e la Coordinatrice previo appuntamento
- Con gli Specialisti: secondo il calendario stabilito.

● **Partecipazione ai momenti comunitari**

- Preghiera di Apertura anno scolastico
- Festa delle missioni(Manilandia)
- Auguri di Natale
- Feste di fine anno
- Iniziative aperte al territorio.

● **Attività formative – culturali**

Incontri formativi su temi educativo - pedagogico - relazionali, con relatori competenti. Si organizzano seminari con la guida di esperti su tematiche educative riferite all'età evolutiva.

SFONDO INTEGRATORE DEL TRIENNIO 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Annunciata Cocchetti è stato elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14 gennaio 2022 e successivamente pubblicato sul sito web della scuola.

Periodo di riferimento: 2022/2025

“Le vie dell’Educazione: Pensare, Sentire, Fare”

“Ci sono 3 linguaggi: il linguaggio della testa, il linguaggio del cuore, il linguaggio delle mani.

L’educazione deve muoversi su queste tre strade.”

Papa Francesco, 21 novembre 2015

Il “**percorso di crescita**” non è formato da un’unica strada, ma da un’infinità di percorsi, di vie, di incroci, di salite e di discese.

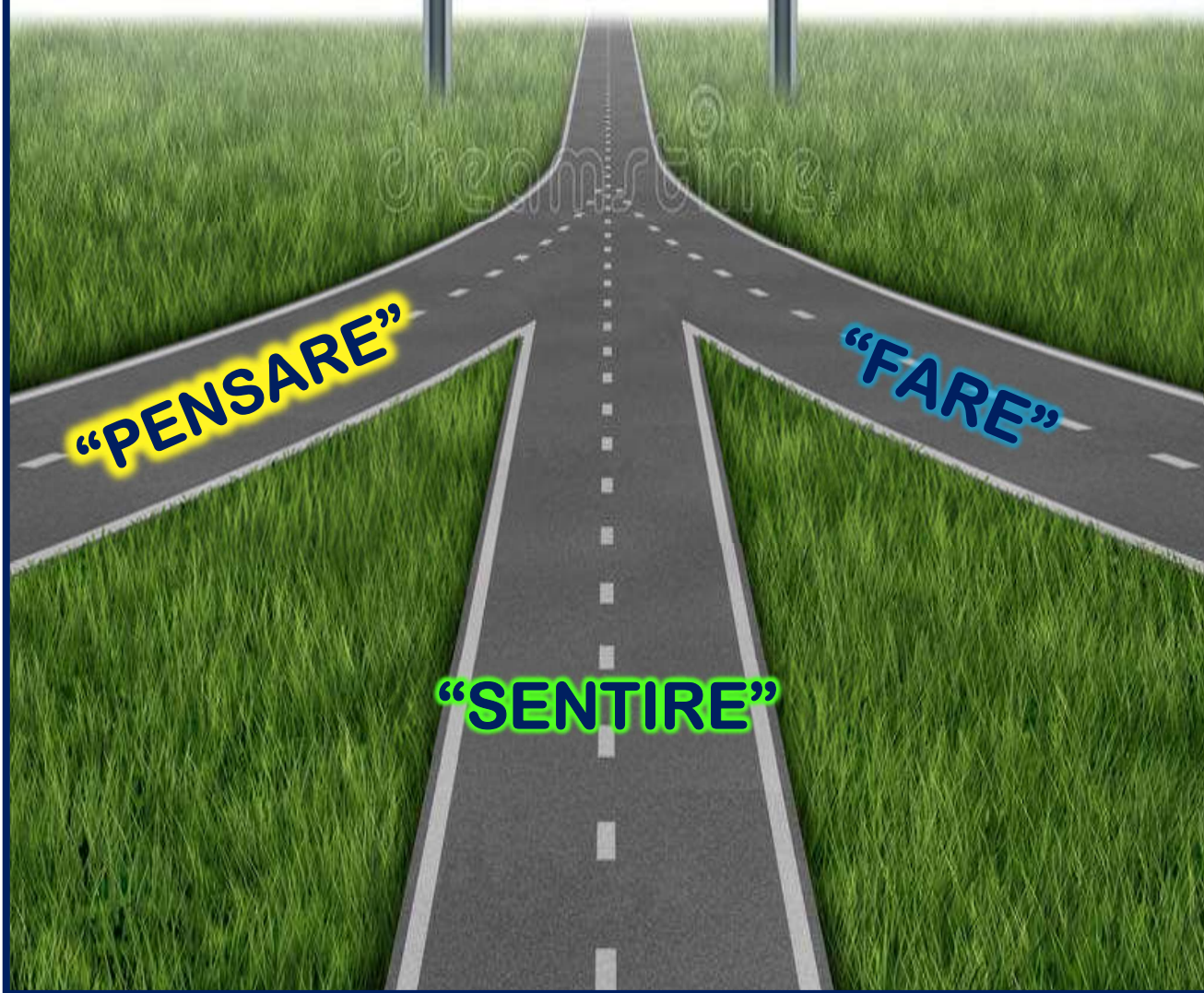
Crescere significa imparare a **pensare** con la testa, a **sentire** con il cuore e a **fare** con le mani. Per creare un legame tra pensare, sentire e fare, dobbiamo educare i nostri bambini all’armonia e all’unione di queste tre strade, perché non si crei una disparità o una scelta ma una profonda e naturale unione.

La nostra scuola sente molto la “questione educativa”, non fine alla mera ed unica trasmissione di nozioni e concetti, ma nel senso ampio e completo della parola “**EDUCAZIONE**”. Le parole di Papa Francesco sono state un invito ad un impegno importante da assumere con e per i nostri alunni, affinché possano sviluppare tutte e tre queste “competenze” e possano imparare a:

- **PENSARE** con libertà e in piena autonomia (***Via del Pensare***)
- **SENTIRE** e ascoltare con il cuore e con la mente aperta (***Via del Sentire***)
- **FARE**, mettendo in pratica in modo giusto quello che il pensiero e il cuore dettano (***Via del Fare***)



**LE VIE
DELL' EDUCAZIONE**
PTOF 2022-2025



Scuola A. Cocchetti

PTOF 2022-2025



LE TRE VIE DELL'EDUCAZIONE:

La via del **PENSARE**: ogni azione
deve essere "pensata"

La via del **SENTIRE**: ogni azione
deve essere "sentita"

La via del **FARE** ogni azione
deve essere "compiuta"